

COMUNE

L'assessore Stanchina accelera su Piedicastello e rassicura sugli eventi

«Trento Fiere, facciamo in fretta»

FABIA SARTORI

L'assessore al turismo e allo sviluppo economico Roberto Stanchina chiede di chiudere nel più breve tempo possibile l'operazione legata a Trento Fiere e al nuovo polo espositivo. Il nuovo assetto societario sarà definito completamente a fine ottobre, ma la parte legata alla realizzazione del nuovo polo espositivo e delle infrastrutture ad esso connesse richiederà molto più tempo. Infatti, la progettazione in tal senso è ancora a livello embrionale. «È necessario - esorta - spingere sull'acceleratore per arrivare a stringere quanto più possibile i tempi di progettazione e realizzazione delle infrastrutture che andranno ad interessare e modificare uno dei quartieri più antichi ed estesi della città». Ovvero la zona di Piedicastello e l'area ex Italcementi. L'invito dell'assessore comunale a «fare presto» è una conseguenza delle tempistiche dilatate che hanno caratterizzato il passaggio di competenze riguardo all'organizzazione e gestione delle fiere cittadine. Il quale prevede un trasferimento di poteri dalla Patrimonio del Trentino all'Apt di Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi. E che sarà definitivamente concluso a fine mese,

quando il Consiglio di amministrazione dell'Apt avrà l'ultima parola in merito a questa decisione.

«Poi - dichiara Stanchina - sarà il momento di concentrarsi completamente sulla realizzazione della parte infrastrutturale nel quartiere di Piedicastello. Oltre a rispettare le scadenze, dovremmo impegnarci a fondo nel ridisegnare il rione nella maniera più organica possibile in modo da evitare interventi a macchia di leopardo».

Una prima fase vedrà sedersi attorno ad un tavolo Patrimonio del Trentino, Provincia, Comune di Trento ed Università. I quattro soggetti si impegneranno a delineare la Piedicastello del futuro sulla base delle indicazioni di Comune e Circoscrizione. Ad occuparsi della progettazione sarà Patrimonio del Trentino, proprietario dell'area ex Italcementi. «Il progetto preliminare - spiega

Stanchina - dovrà comprendere il polo espositivo, ma anche una parte residenziale ed una commerciale. Oltre allo studentato dell'Università». La seconda fase, poi, sancirà i passaggi politici in sede di Consiglio circoscrizionale e Consiglio comunale. «Dovrà essere - dice - il Consiglio comunale ad mettere la parola definitiva in merito al nuovo profilo urbanistico del rione di Piedicastello. E, prima ancora, i parametri di progettazione dovranno essere sottoposti alla Circoscrizione, a cui non intendo presentare un progetto preconfezionato bensì ascoltare le osservazioni di chi vive quotidianamente il quartiere».

Passaggi politici e tecnici richiederanno tempi lunghi. Per questo Stanchina invita tutti i soggetti coinvolti ad agire in coscienza ma nel profondo rispetto delle tempistiche. In tal contesto l'assessore precisa che lo svolgimento delle mostre previste sarà comunque garantito grazie alla sinergia e agli sforzi di Provincia e Comune di Trento.

«Accolgo, infine - conclude - con positività l'intervento e la partecipazione dell'Università, in quanto gli studenti ringiovaniranno il quartiere, integrandosi con i residenti e portando un indubbio valore aggiunto alla zona».

L'assessore al turismo e allo sviluppo economico del Comune di Trento, Roberto Stanchina



“L'IDEA

Il progetto comprenderà polo espositivo, residenziale, commercio, oltre allo studentato

Roberto Stanchina